FORUM CON MINO MARTINAZZOLI E ACHILLE OCCHETTO

Il leader della Quercia: «La nostra idea dominante è quella di metterci al servizio di un processo che aggreghi i progressisti» Il segretario democristiano: «Vedo in questo schema un voler restare attaccati alla politica in termini di schieramento»

La difficile ricerca delle alleanze

«Il Pds vuole confederare la sinistra». «La Dc sarà di centro»

RONA OCCHETTO, Secondo me cra del tart eraturale che in un a fase miova, sperimen tardo arra legge miova, ri iscessero nelle vane consequence a che tra loro molto diverse. E tier grande caos di tutto cio che se muove sotto r ciclo e nerge anche qu'ilche elemento sep 1 a tando - Eriaggregazione e di unita. Sem ir a vorm, din che il Pds vota per un esponen ti dell'i kete a Milano, per un intellettuale catto ico apposanto da uno y hieramento di pro gesse a conno Quenon el sono la Rete e Ri rond i, one ma vore i che tosse chiaro – come Yo detro oggi nel mio solito modo un po un nos nuco involgendomi ai -grandi vecchi de la senstra – che noi siamo per l'unità delle torze di sie stra entormatrica Chi poi si chiama ther so no assume anche la responsabilità. A Catama appoggiatro Bianco, in uno schiera mente con Alicanza democratica e altre forze de Lannov guento. La Rete avrebbe voluto che convergessino in tutto e tre le città sii loro can did ili Beli, mi e sembrata quasi una riedizione della strategia craxiana. Quando il Psi col 9 percento rivendicava i sindaci di mezza Italia.

La nostra ossessione invece la nostra idea dominante anche in questa competizione e quella di niettere il Pds al servizio di processi iggregativi, anche rinunciando ad un nostro interesse in mediato di partito. D'altro canto le elezioni ammanistrative sono diverse da quelle politiche e questa articolazione locale fuori dallo vecchie contripposizioni ideologiche sarebbe piaciuta anche i Don Sturzo Certo in campo pazionale ci voria più ordine e schieche be nor uto see stato scontito si un punto decisio) ai recerto perche era subalterno al Pdi Su questo na ragione Maneirii uomini che sono stati sabaltenni a Andreotti e Forlani ora accusano Benvenuto di fare il gioco dei comufirsti, che nen ci sono nemmeno più Franca. mente questide i la sorndere. La questione e che Benyen ito aveva cercato una via diversa. ¿) ∈ faceva leva su due elementi che devono rimatare fondamentali Lemarginazione degli majurs tre la ricerca dell'unità della sinistra, per in processo confederativo. Chi gli ha fatto la duena con de invoce a mas commună con la parte recors e a di Craxi, che fanto danno ha proderre. Vicole ricollocare il Psi manna nuova

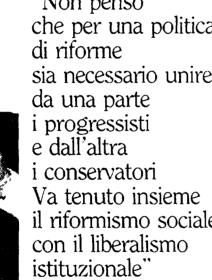
torn a e assarparpovera del centrosinistra Ora io penso che gia il Psi poieva essere consider do un ulmosca bianca lunico in Euop a qui rido stava in una maggioranza moderata, dentro un sistema viziato da consociativismo. Se taci sse la stessa scelta mentre co-struamo un sistema basato sulle alternanze se scegliesse uno schieramento di centro anziche

collocano nella prospettiva di una democrazia delle alternanze. Dobbiamo riconsiderare nel nostro passato anche quello che non e accaduto Come l'insuccesso di una strategia ritor matrice, fo non credo che cio sia addebitabile

all ambiguita della De ma piuttosto alle di sfunzioni del sistema Non penso che per realizzare una politica di riforma sia davvero necessario unire progressistricon progressisti e conservatori con conservatori. Vedo in questo schema un restare alt ic cati alla politica in termini di schieramento. Invece nelle democrazie moderne il problema eparttosto tenere insieme riformismo sociale e liberalismo istituzionale. Saranno le indicazio ni programmatiche a determionare in un sen altro le scelte degli elettori

VELTRONI, Scusate volevo informaryi che purtroppo e arrivata la conferma che a l'irenze si tratta proprio di una bomba. Hanno confer

"Non penso che per una politica di riforme sia necessario unire da una parte i progressisti e dall'altra i conservatori Va tenuto insieme il riformismo sociale con il liberalismo



uno di sinistra, io proprio non lo considererei più un partito socialista. Ritengo quindi che tutte le forze autenticamente socialiste debbano muoversi nell'ottica di un processo confe-derativo insieme a not alle componenti ambientaliste, e anche quelle forze alla nostra sinistra che siano interessate ad una maturazione, la torza delle identità di ciascuno non può arrestare la necrea per candidare la sinistra al governo del paese. Naturalmente partecipan-do come sinistra ad alleanze ancora più lar-

ghe cap ici di ottenere il consenso necessario SILVANO ANDRIANI. Di rinnovamento de si parla da almeno vent anni. Gia da quando nel centrosinistra, la collocazione al centro del partito impedi la realizzazione dell'ipotesi riformista di Aldo Moro. Successivamente ci sono state due risposte, quella, di sinistra» di Zaccagnini, e quella di De Mita, che ha cercato di Cavalcare Londa neoconservatrice. Ma en-trambi nu sembra abbiano fallito. Elfalia ha continuato ad essere governata dal centro, senza che venisse attuata ne una linea di reale riforma socialo no un tathcerismo capace al-meno di risanare il deficit e ridare un po-di efficienza allo stato. Riproporre una soluzione centrista oggi raccogliendo in un'ammucchiata i residui della politica degli anni 80 non esporia allo stesso rischio? MARTINAZZOLI, Non sottovaluto e non rifiu-

to il contenuto di questa domanda. Ma la ima lettura del passato e molto diversa. Da parte di De Mita non c e stato tanto un tentativo di rinnovamento abernativo a quello di Mcro. La sua line cha retto, bene o male, la forte pretesa del craxismo che puntava ad una tendenziale al-terazione dell'assetto generale della nostra democrazia. Non a caso si aggava fanto il presi-denzialismo. Non vorrei rispondere in modo sbingativo, ina oggi le ambizioni della De si ri-

mato che la dellagrazione e stata provocata da un esplosivo, hanno trovato una macchina che era stata parcheggiata sotto la torre del Pulci con tracce di esplosivo su un cratere largo cu ca un metro. Purtroppo ci trovianio di fronte a quello che temevamo e su cui Martinazzoli c Occhetto si sono gia espressi. Bisogna accelle rare il rafforzamento delle istituzioni e dello Stato, cosa che può avvenire solo attraverso il

loro mutamento. Ora ci sono altre domande CARLO ROGNONI. Di fronte a una situacardo rodinos. En fronte a una situa-zione sempre più drammatica, dopo fatti come quello di Firenze, c è l'urgenza non solo di fare le riforme, ma anche di superare questa situa zione di scollamento politico e istituzionale. Lo vedo in Senato dove troppo spesso ho la sen-sazione che si gin a vuoto. Voglio dire che la legge è indispensabile per arrivare presto ad un Parlamento rinnovato. È che se non si fa una legge chiara ritengo comunque importante andare al voto. Sarebbe irresponsabile non awertire questa urgenza. Da questo punto di vista mi chiedo se una legge a tumo unico non comporti il rischio di favorire comunque una frammentazione a livello parlamentare, e una divisione profonda tra Nord, Centro e Sud. Il rischio e l'ingovernabilità, nonostante il sistema maggioritario, e quindi il riaffacciaisi di ipotesi

on e costi MARTINAZZOLI, Ci sono effettivamente considerazioni sul turno unico che indicano il rischio della cristallizzazione di una geografia politica del paese all'insegna della divisione Sarebbe un danno netto e indubitabile. Ma io ritengo che soprattutto sul contine con la l'ega bisogna impegnarsi nella battaglia e giocarsi ilrischio Bisogna farlo e dico che non mi inte ressa il possibile anestetico indotto da partico iari meccanismi elettorali. Insoluma vedo il ri schio ma e una partita che voglio giocare. Lec ti del Nord che subiscono il tascino della l'eg i

non tarderanno a capire che invece si tratta della mortificazione dei valori che vorrebbero MARIO TRONTI. Siamo in una situazione

caobica, e il caos político puo provocare il caos sociale. Il rinascere di una strategia del teriore. può esserne il tragico segnale. Le proposte di naggregazione politica in campo vengono tut te dall alto come se si potesse costringere un processo di neomposizione. Non sarebbe in che ca sono nella società dalle tradizioni politi che popolari il cattolicesimo democratico i c tradizioni della sinistra cominasta e socialista Sono realta protondamente trastomate ma ancora in campo. Hanno bisogno di trasforma zioni intense, ma forse da qui pao mascere la apacita di ma politica inite in grado di cam-olare senza slasciare futto MARTINAZZOLI, Sono molto d'accordo

con l'ronti. Il mio timore è proprio che giochia mo una partita tutta in solitudine. Invece asver to profondamente l'esigenza di una riconcilia zione con la valenza e la vitalita sociale, altri menti le forme della politica perdono senso Da qui discende anche la mia radicale ostilità alla sollecitazione al cambiamento intesa co me deragliamento, uscita da se Mario Segni dice che mi lascia una porta aperta, lo lo rin grazio ma io non voglio entrare in nessuna porta ma voglio uscue Dobbiamo promitovi

: una nuova generazione politica - Ma il problema di una torza come la mia e quello di come si contiette innovazione e tradi zione. Non ciedo agli uomini senza passato. Il passato non e solo quello che e accadino le anche quello che non e accaduto e la freccia che non ha colto il bersaglio, la promessa non compiuta. È questa parte della tradizione a cui appartengo oggi va evocala per avere memo na del futuro. Altrimenti rischiamo di fare del l'accademia tra l'altro tragicamente contrad detta da eventi come quello di cui ci ha informato Veltroni. È io nii auguro, lo dico tra parentesi di non sentire ancora - non so come la pensi Occhetto - che all'interno di questi gio .hi ci siano settori deviati dei servizi segreti. Si condo me in questo paese dobbiamo deciderci ad affermare che non ci possono essere set-tori deviati di nessun segmento ishtuzionale Se davvero dovessimo prendere atto che le co se stanno cosi, tanto varrebbe allora prendere

dalla percentuale conseguita

ti dell'eletto al secondo turno

Secondo questa ipotesi, uno quota di cari

didati, da stabilire per legge (25) secondo il referendum) puo venire eletta con la pio-

porzionale. Occoire stabilite dove e come

deve essere cak ofata questa quota propor zionale Varie le ipolesi. Ne indichiamo due tra le diverse previste. Sono le più probabili

a prima i seggi vengono suddivisi propor

zionalmente tra futti i candidati che si sono ri

tirali dopo il primo turno (proposta Sartori) la seconda, la suddivisione avviene sulla basc

dei risultati del primo turno scorporati dai co

una decisione di liq edazione di questi apparali Non riesco a capire che possiamo infinagi nare che lo stato paga delle strutture istituzio nali le quali sarebbero per definizione deviate o comunque insuscettibili di una tutela rispetto una possibile deviazione. Credo che sara

impodi possime deviazione viedo (de sam impodi possimi i domanda di questo tipo VELTRONI. Se ho inte so bene quest ultima atternazione di Magnazzoli nu sembra im-portante. Do la parola a Occhetto al quale hiodi i chi di signi osi su juo ta prestio

OCCHETIO, Secondo me ha rigione Prost quai do consit ca lavorare per forme di aggregazione che non purtano dall'alto oma siano il risult, to di un effettivo processo sociale cinsieme politico. Ritengo che non si puo pen sare che ci si mo dei contenitori la priori, nei quali all'ultimo momento si iscuvono le vecchie tradizioni ca partiti tradizionali. Lo sche ma per nicce nolto chiaro. Ce un problema di gorganizzazione, della sinistra, ma la sinistra da sota non puo determinare in un regime di ilternanza u ia maggioranza del 51 per cento Deve trovare un alleanza con eltre forze, e que sto stabilisce to spazio di cartelli più ampi pero non possono essere predetemenati a tavolmo, ma potranno nascere da reali processi programmatic repolitic r

Ma voner eiche dire e seusatemi la provo-cazione che ne rivalutare le nostre tradizioni sarebbe pero un po camoso se se pensasse che alla mie bisogra ricostume la De e il Per Che cosa voglio dire' la quer due partiti cerano certamente qualita positivi. Ma oggi non ci possono più essere ne un partito, pighatutto che sta all'opposizione Questo e il punto Ese noi usciamo da questo confronto con questo punto di chiarezza sarebbe gia un fatto impor tante, sia per la sinistra che per il campo catto-

E qui voriei introdurre un altro clemento To ho considerato molto positiva la posizione dei vescovi e della Chiesa. Una posizione, se ho Capito bene che naturalmente coltiva Longa spirituale dei cattolici, e poi valuta sul piano politico la corrispondenza ha programmi e valori religiosi, escludendo quindi il principio di una unicità di rappresentanza politica dei cattolici. Martinazzoli ha detto che e bene che i vescovi preglimo

 Secondo la proposta Mattarella, sistema uninominali, candidati di partiti, di liste o di ad un turno unico, con recupero proporzio oalizioni. Viene eletto al primo turno il cannale su scala circoscrizionale con percentua-le da stabilire (25°, 30°, 33°). L'elettore ha didato che ottiene la maggioranza assoluta lervoti Passano al secondo turno non i primi dintto ad esprimere due voti uno per il candi due (ilballottaggio previsto dalla proposta dato uno per una lista o un partito. In ogni del Pds-ancora ien ribadita alla commissione Affari costituzionali del Senato da Graziella ollegio viene eletto il candidato che ottiene più conscusi, indipendenteniente dalla loro ossi Brutti) ma tutti i candidati che abbiano proporzione. Non occorre superare alcunitetto Lelettore ha pero a disposizione un se aggiunta una determinata percentuale da stabilire nella legge elettorale. In Francia, ad-esempio, tale percentuale e del 12.5 - degli condo voto da utilizzare per l'attribuzione dei seggi con la proporzionale. Secondo Bassaiscritti nelle liste elettorali che nelle ultime elezioni, ha significato il 18/20 - dei voti valinini (Pds) il doppio voto non cincompatibile con il doppio turno li. Al secondo turno viene eletto chi ottiene il maggior numero di voti indipendenteniente

La suddivisione dei seggi con la proporzio nale puo assenire in diversi modi. Uno e quello di scorporare dalla lista Li percentuale ottenut i dal candidato eletto, un altro scorporare la percentuale del secondo più uno cioe scorporare i voti indispensabili per l'ele zione Altro quesito dove vengono scelli gli eletti con la quota proporzionale? Anche in questo caso due possibili ipotesi una indica i nieglio piazzati tra i non eletti di ciascun collegio, un altra una lista a parte. Naturalmente in mezzo esistono molteplici varianti. Da stabilire inoltre se il candidato che si presenta per il collegio unonimale può essere o no incluso nella lista da cui vengono scelti gli eletti con il sistema proporzionale inagan

come capolista

PAGINA A CURA DI ALBERTO LEISS FABRIZIO RONDOLINO

che puo venire mene, no i intendo esos ire un ricatto. Lho detto in din nno intervento in Palamento a tempi ingono. No posa intendiame giorni vedi mostra posizione cambiera Ma se per giorni vedi mo che non - combira mente al lora la nostra posizione cambiera Ma se per combinare qualcosa ca bisca no di parti mpo non siamo cosmicoscierti di interiore che voltata la clessidia caduto l'ultano gi mell'i o di sabbia, si deve l'a cadere tutto e ao a arivare cost at necessariademp mentinform don LUCIANO FONTANA. A Martinazzoli voi rei Chiedero. Espotesi di intesa scrizi i di Pds chi circolava in questi giorni provede la sina legge

che questo purpo e data esocato nella bostra

discussione Vogho neoidare che la resta astensione al governo Campi e un il tiduca

morale legala all tito che si i ich irio ne ampo-rapidamente, e miove rezele. Ou indo dico

a tumo unico con un rec ipero proper ionale pui consistente intorno el 35 per cento. Lue, potesi che ha trovato il favore delle forze ani-reterendane Ritond izione i Msi. Li apprile del Psi. Forse perche soddisterebbe tutti la Della Lega le opposizioni minoritario tranne che resigenza di una scella da parte de cuttadan anche di una coalizione di governo. Oggi Mar tinazzoli sembra aver posto la questione in modo diverso. Fia citato la soluzione Sartori C e davvero questo spost imenzo? Su quali basi si potrebbe trovare un accordo sul doppio tur no? A Occhetto in accordomando, davvero ribe ne che sarebbe meglio a adare a votare con le attuali leggi piuttosto che accettare una leggi

MARTINAZZOLI. La don an la naconsente una precisazione do spesso non rescondat nu capire dalla stampa. Se warzo in ipotesi subito si parla di una decisione. Sara colpa mia, e dovro rasseguarmi a un silenzio diginto so. Ho parlato qui della difficolta di inseriie la correvione proporzion de in un mecconsina a doppio turno. È quindi se proprio dovessi tro vare una soluzione a duc turni ini orienterei sulla proposta di Sanon e non sul doppio turno con ballottaggio e correzione proporzionale Con banonaggo è conezione proporzionale. Per il resto la posizione dell'i De loggi e quella descritta nel documento approvato dal scim-nario dei parlamentani Il testo l'ho scritto io le mon migrazio il giornansia oca en a che l'a spiegato che si tralta di un teste sentto iri puro politichese. Noi siamo stati per mesi il Bica merale quotidianamente assedi in dal sospetto di intese misteriose tra De e Pds. Oegi mi si ac cusa di avere un intesa con gli altri e contro di Pds. Invece non c cosc Abbianno espresso una nostra opinione regittima sa quella che per noi sarebbe la soluzione conetta. Non pietendo di



MARTINAZZOLI. L'ha detto il Papa le io

ono d'accordo con lui

OCCHETTO, Sono d'accordo anch io Na-

turalmente e auspicabile che preghino per tot to l'anno Dio e non ci sia porun niese, in cui si

vota in cui piegano per la DC. Ma io intendo in tutto il loro valore quelle alterniazioni in un

sistema delle alternanze la Chiesa non puo-

collegare i suorvalori e i suorinteressi all'una o all'altra delle forze che energono nell'a com

Vorrei poi rispondere a Martinazzoli suita

questione della strategia della tensione. Ne

contesto di un sistema consociativo e nel mondo diviso in blocchi quello che io chianio

il convitato di pietra, ha avuto un peso dram-matico nella vita politica italiana. Non ho mai

pensato ad una De incappucciata, che parte cipava a numoni segiete per decidere queste

ose Hopensato che il convitato di pietra vo-

"Benvenuto faceva leva su due elementi: l'emarginazione degli inquisiti e un processo confederativo a sinistra I suoi avversari vogliono continuare la politica corsara

leva indurie costantemente in ogni forza politica itaiana dei riflessi condizionati voleva indurle a determinate opzioni. Ciascuno di noi lo sa -perche lo ha vissuto. lo so come ho vissuto la Direzione del Perin cui ho deciso di votare insieme agli altri la tiducia al governo Andreotti il giorno del rapimento di Moro. Stavo andando alla riunione, e mi stavo preparando men-talmente l'intervento per dire che ero contrano. Airivo all'edicola le l'edicolante mi dice di aver sentito con la radiolina che Moio era stato apito. Quando sono arrivato in Direzione ho

detto che ero lavorevole alla fiducia. Non ciedo di dover aggiungere ment altro Il convitato di pietra» c'era. E l'unico modo di barazzarcene non e quello di faje delle dietrologie ma di mettere in una casa divetro la poli-tica italiana. Aprendo l'epoca delle alternanze su basi programmatiche. E affrontando por tutto il ridisegno istituzionale de garanzie per le opposizioni in un sistema maggioritano da ritorma della pubblica amministrazioni – e il re sto: Ora-se oggi ancora una volta dobbiamo apprendete la lezione di urgenza che ci e sempre venura nelle lasi drainmatiche della vita politica di questo paese, dobbiamo prendeila in questo senso, lo non sono per non assumerla Ma Li responsabilità che dobbiamo assu-merci non e quella di conservare – come probabilmente e sembre stato nella strategia della: tensione – ma di una forte volonta di accelera

zione per mettere in campo le necessarie regole dell'alternanza. Dopo di che vinca il miglio re Ma aviemo una fase politica più limpida. E se questo era lo spirito dell'affermazione di Martinazzoli dobbiamo cogliedo. E anche da alcune valutazioni sulle regole, anche sc evi dentementi non siamo ancora d'accordo, pos siamo trane la volonta di procedere rapida mente e andare al volo con una nuova legge

indicare una maggioranza di governo, lo conti mu a ritenere che il doppio turno c'Essoluzio ne migliore. Martin izzoli ha dictuarito che preferisce su questo terreno le proposte di Sar-tori. Per me e una base estremamenti, interessante. Inoltre non ha riproposto qui la fotoco. pias, ma un ipotesi di unico tumo con doppio Devo por lare una precisazione, perche an voto che e gia un altracosa.

nuovo sulla base di programmi miovi e di nuo vi ministri. Per il resto ribadisco che se la fun

convenienze. Aminiro quelli che sono caperi di desumere, in questa situ izione, il loro van taggio dalla legge elettor ile. Semmai e vero un altro discorso, se il sistema avvicina di più o meno agli objettivi di cur abbiamo parlido le aggregazioni le maggio ranze di governo. Non ho inferesse ad aumen tare la quota propoizionale per taic il tese con altri alle spalle del Pds. Lo smentisco y a Dc non ha questo obiettivo. Aliora, essendo questa la mia posizione i la sono un po inquietato quando sabato ho senuto i imipreveri di Oc-chetto. Ha detto di avere il sospetto che io vo-

essere ciedato, ma affermo che non mi muovo.

nelle mie opzioni secondo un caicolo di con-venienza. Perche non lo so quali sono le mic

gha rinchiudere ii governo nel quadro del qua dripartito. Non e vero 1 comunque Occhetto

potrebbe impetinto con un metodo sicuro vo-tando per il governo OCCHETTO, Certo in un centesto político

zione istituzionale del governe ven sse meno e si trasformasse in un esecutivo di coalizione di vecchio tipo. la nostra astensione non aviebbe più senso. Quanto alla riforma, io penso che nessuno di noi gin abbia tatto affermazioni nuove. Ma abbiamo individuato im percorso Bisogna andare oltre al maggiontario, e rispon dere agh altri problemi posti dall'i coscienza n formatrice del paese assonie le aggregazioni e